

Relazione Illustrativa degli Amministratori relativa all'Ordine del Giorno dell'Assemblea Ordinaria e Straordinaria del 19 aprile 2010 ore 12,00 in prima convocazione e 21 aprile 2010 alle ore 12,00 in seconda convocazione

ai sensi dell'art. 3 del D.M. del 5 novembre 1998 n. 437 s.m.i e dell'art. 72, comma 1 del Regolamento approvato con Deliberazione Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 s.m.i.

Emittente: Cementir Holding S.p.A.
Sito *Web*: www.cementirholding.it

Relazione Assemblea Ordinaria e Straordinaria Azionisti 19 aprile 2010

Convocazione Assemblea

I Signori Azionisti,

giusto avviso pubblicato sul "Sole 24 ore" e su "il Messaggero" del 19 marzo 2010, sono convocati in Assemblea Ordinaria e Straordinaria presso la sede della società in Roma, Corso di Francia n. 200, per il giorno 19 aprile 2010 alle ore 12.00 in prima convocazione ed, occorrendo, in seconda convocazione per il giorno 21 aprile 2010 nello stesso luogo alle ore 12.00, per deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

Parte Ordinaria

Presentazione del Bilancio di Esercizio al 31.12.2009, corredato dalle relazioni del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e della Società di Revisione e proposta di distribuzione del dividendo. Deliberazioni inerenti e conseguenti. Presentazione del Bilancio Consolidato al 31.12.2009 del Gruppo Cementir Holding e relative relazioni. Deliberazioni inerenti e conseguenti.

Parte Straordinaria

Proposta di modifica dell'articolo 10 dello Statuto Sociale vigente ai sensi dell'art. 2365, secondo comma, c.c. Deliberazioni inerenti e conseguenti.

Partecipazione all'Assemblea

Ai sensi di legge e di statuto, hanno diritto ad intervenire all'Assemblea, gli Azionisti cui spetta il diritto di voto che abbiano preventivamente depositato presso la sede sociale la certificazione o le comunicazioni previste dal secondo comma dell'art. 2370 c.c., nel termine di due giorni precedenti la data dell'Assemblea.

Il capitale sociale è diviso in n. 159.120.000 azioni ordinarie del valore nominale di euro 1,00 cadauna. Ogni azione attribuisce diritto ad un voto.

Il titolare del diritto di voto può farsi rappresentare mediante delega scritta, salve le incompatibilità e nei limiti previsti dallo Statuto e dalla normativa vigente. A questi fini può essere utilizzato il modulo di delega riprodotto in calce alla comunicazione rilasciata al titolare del diritto di voto dall'intermediario incaricato della tenuta dei conti.

Integrazione dell'Ordine del Giorno su richiesta dei Soci

Ai sensi dell'art. 126-bis del D.Lgs. n. 58/98, gli azionisti che, congiuntamente, rappresentino almeno il 2,5% del capitale sociale con diritto di voto possono chiedere entro 5 giorni dalla pubblicazione del presente avviso, l'integrazione dell'elenco delle materie da trattare, indicando nella domanda gli ulteriori argomenti da essi proposti. Di tali eventuali richieste di integrazione, sarà data notizia nelle stesse forme prescritte per la pubblicazione dell'avviso di convocazione, almeno 10 giorni prima di quello fissato per l'Assemblea. L'integrazione dell'elenco delle materie da trattare non è ammessa per gli argomenti sui quali l'Assemblea delibera, a norma di legge, su proposta degli amministratori o sulla base di un progetto o di una relazione da essi predisposta.

Documentazione

La documentazione relativa agli argomenti posti all'ordine del giorno, prevista dalla normativa vigente, sarà depositata presso la sede sociale e Borsa Italiana S.p.A. nei termini di legge. I Signori Azionisti hanno facoltà di ottenerne copia. La documentazione sarà altresì consultabile sul sito internet www.cementirholding.it. Considerando la composizione azionaria della Società, si prevede sin d'ora che l'Assemblea potrà costituirsi e deliberare il 19 aprile 2010 in prima convocazione.

Parte Ordinaria

Presentazione del Bilancio di Esercizio al 31.12.2009, corredato dalle relazioni del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e della Società di Revisione e proposta di distribuzione del dividendo. Deliberazioni inerenti e conseguenti. Presentazione del Bilancio Consolidato al 31.12.2009 del Gruppo Cementir Holding e relative relazioni. Deliberazioni inerenti e conseguenti.

Signori Azionisti,

sottoponiamo alla Vostra approvazione il Bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2009 che evidenzia una perdita di Euro 1.606.438 proponendoVi di adottare la seguente deliberazione:

“L’assemblea Ordinaria degli azionisti della Cementir Holding S.p.A.:

- esaminato il bilancio di esercizio della società ed il bilancio consolidato del gruppo al 31 dicembre 2009;
- preso atto della Relazione degli Amministratori sulla gestione;
- preso atto della Relazione del Collegio sindacale all’assemblea di cui all’art. 153 del decreto legislativo 58/1998 (TUF);
- preso atto delle relazioni della Società di revisione relative al bilancio di esercizio ed al bilancio consolidato al 31 dicembre 2009;

delibera

- (i) di approvare la relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione relativa all’esercizio 2009;
- (ii) di approvare il bilancio al 31 dicembre 2009 – comprensivo della situazione patrimoniale – finanziaria, del conto economico e delle note illustrative, nel loro complesso e nelle singole appostazioni – che evidenzia una perdita pari a Euro 1.606.438;
- (iii) di coprire la perdita dell’esercizio di Euro 1.606.438 tramite l’utilizzo degli Utili portati a nuovo;
- (iv) di attribuire ai Signori Azionisti, a titolo di dividendo, un importo complessivo pari a Euro 9.547.200 nella misura di € 0,06 per ciascuna azione ordinaria, al lordo delle eventuali ritenute di legge, utilizzando a tal fine gli Utili portati a nuovo.
- (v) di staccare la cedola relativa al dividendo il 24 maggio 2010;
- (vi) di pagare la cedola relativa al dividendo, al lordo delle ritenute di legge, il 27 maggio 2010.

In parte Straordinaria

Proposta di modifica dell’articolo 10 dello Statuto Sociale vigente ai sensi dell’art. 2365, secondo comma, c.c. Deliberazioni inerenti e conseguenti.

Signori Azionisti,

la modifica proposta, come illustrata nel prospetto allegato sub “A” che pone a confronto il testo attuale dello Statuto con la proposta di modifica evidenziata in grassetto, consiste nell’attribuire al Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell’art. 2365, secondo comma c.c., la delega a modificare lo statuto sociale in tutte le ipotesi in cui si renda necessario adeguarlo a disposizioni normative obbligatorie sopravvenute. Il Consiglio di Amministrazione, infatti, ritiene opportuno modificare l’art. 10 nei termini sopra esposti, al fine di assicurare un più agevole e tempestivo adeguamento del proprio Statuto nelle circostanze sopra menzionate, anche in considerazione delle modifiche obbligatorie imposte dal D. Lgs n. 27 del 27 gennaio 2010 agli emittenti quotati.

In relazione a quanto sopra, siete pertanto invitati ad approvare la modifica proposta allo statuto della Cementir Holding S.p.A. come illustrata e a dare mandato al Consiglio di Amministrazione della Società, e per esso al Presidente, per

l'esecuzione di tutti gli adempimenti e le formalità necessarie per dare esecuzione alla presente delibera anche ai fini dell'iscrizione nel Registro delle Imprese, adottando la seguente deliberazione:

" L'Assemblea Straordinaria degli azionisti di Cementir Holding S.p.A., udita la relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione:

delibera

1. di modificare l'art. 10 dello Statuto sociale, come segue:

"Il Consiglio, nei limiti dell'oggetto sociale, ha pieni poteri di deliberare e compiere tutti gli atti di amministrazione ordinaria e straordinaria, eccettuate soltanto quelle deliberazioni che sono riservate all'Assemblea per legge o dal presente Statuto.

Il Consiglio delibera quindi anche sugli acquisti e sulle alienazioni immobiliari, sulla partecipazione ad altre aziende o società costituite o costituende, anche sotto forma di conferimento, su qualsiasi operazione presso il Debito Pubblico, la Cassa Depositi e Prestiti, le Banche, gli Istituti di emissione, ed ogni altro Ufficio pubblico e privato, sulle costituzioni, surroghe, postergazioni, cancellazioni o rinunce di ipoteche, sulle trascrizioni ed annotamenti di ogni specie, sulle azioni giudiziarie, anche in sede di cassazione, o revocazione, su compromessi o transazioni.

Il Consiglio può delegare, in tutto o in parte, le proprie attribuzioni e poteri al Presidente e ad altri membri, ovvero anche a persone estranee al Consiglio, determinando il contenuto, i limiti e le eventuali modalità di esercizio della delega ai sensi dell'art. 2381 c.c., può altresì nominare un Amministratore Delegato, determinandone mansioni e compensi.

Il Consiglio può nominare tra i suoi membri un Comitato Esecutivo, conferendo attribuzioni e poteri, nei limiti previsti dall'art. 2381 Codice Civile.

Il Consiglio può costituire uno o più Comitati speciali tecnici e amministrativi, chiamando a farne parte anche persone estranee al Consiglio e determinandone gli eventuali compensi.

Il Consiglio può infine nominare un Direttore Generale, uno o più Direttori e Procuratori.

Sono inoltre, attribuite al Consiglio di Amministrazione a sensi dell'art. 2365, secondo comma, c.c. le deliberazioni concernenti:

- la fusione nei casi previsti dagli artt. 2505 c.c. e 2505 bis c.c.;
- l'istituzione, il trasferimento e la soppressione di sedi secondarie;
- la riduzione del capitale sociale in caso di recesso degli azionisti;
- **gli adeguamenti dello statuto a disposizioni normative.**

La rappresentanza legale e contrattuale della Società di fronte a qualunque autorità giudiziaria ed amministrativa e di fronte a terzi, nonché la firma sociale spettano al Presidente e, in caso di sua assenza o impedimento, al Vice Presidente ove questi sia stato nominato.

Il potere di rappresentanza e di firma sociale può anche essere conferito dal Consiglio di Amministrazione ad uno o più Amministratori ed anche a persone estranee al Consiglio, determinandone il contenuto i limiti e le modalità di esercizio nelle forme di legge.

Ogni amministratore deve dare notizia agli altri amministratori ed al collegio sindacale sulle operazioni nelle quali abbia un interesse, per conto proprio o di terzi.

Gli organi delegati riferiscono con periodicità almeno trimestrale al Consiglio di Amministrazione ed al Collegio Sindacale sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale, effettuate dalla società e dalle società controllate.

La comunicazione viene normalmente effettuata, con periodicità almeno trimestrale, in occasione delle riunioni consiliari; la comunicazione, inoltre, al di fuori delle riunioni consiliari viene effettuata da uno dei legali rappresentanti al Presidente del Collegio Sindacale.

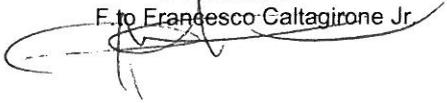
Le comunicazioni al di fuori delle riunioni consiliari dovranno essere effettuate per iscritto al Presidente del Collegio Sindacale";

2. di dare mandato al Presidente del Consiglio di Amministrazione affinché, anche a mezzo di procuratori speciali, provveda a tutti gli adempimenti connessi o conseguenti a quanto testé deliberato.

Il Consiglio di Amministrazione ritiene che la modifica statutaria proposta non consenta l'esercizio del diritto di recesso da parte degli Azionisti della Società, non ricorrendo le condizioni previste ai sensi dell'art. 2437 c.c.

Roma, 2 Aprile 2010

Cementir Holding S.p.A.
p. Il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
F.to Francesco Caltagirone Jr.



TESTO VIGENTE	TESTO PROPOSTO - MODIFICHE
<p style="text-align: center;">STATUTO ART. 10</p> <p>Il Consiglio, nei limiti dell'oggetto sociale, ha pieni poteri di deliberare e compiere tutti gli atti di amministrazione ordinaria e straordinaria, eccettuate soltanto quelle deliberazioni che sono riservate all'Assemblea per legge o dal presente Statuto.</p> <p>Il Consiglio delibera quindi anche sugli acquisti e sulle alienazioni immobiliari, sulla partecipazione ad altre aziende o società costituite o costituende, anche sotto forma di conferimento, su qualsiasi operazione presso il Debito Pubblico, la Cassa Depositi e Prestiti, le Banche, gli Istituti di emissione, ed ogni altro Ufficio pubblico e privato, sulle costituzioni, surroghe, postergazioni, cancellazioni o rinunce di ipoteche, sulle trascrizioni ed annotamenti di ogni specie, sulle azioni giudiziarie, anche in sede di cassazione, o revocazione, su compromessi o transazioni.</p> <p>Il Consiglio può delegare, in tutto o in parte, le proprie attribuzioni e poteri al Presidente e ad altri membri, ovvero anche a persone estranee al Consiglio, determinando il contenuto, i limiti e le eventuali modalità di esercizio della delega ai sensi dell'art. 2381 c.c., può altresì nominare un Amministratore Delegato, determinandone mansioni e compensi.</p> <p>Il Consiglio può nominare tra i suoi membri un Comitato Esecutivo, conferendo attribuzioni e poteri, nei limiti previsti dall'art. 2381 Codice Civile.</p> <p>Il Consiglio può costituire uno o più Comitati speciali tecnici e amministrativi, chiamando a farne parte anche persone estranee al Consiglio e determinandone gli eventuali compensi.</p> <p>Il Consiglio può infine nominare un Direttore Generale, uno o più Direttori e Procuratori.</p> <p>Sono inoltre, attribuite al Consiglio di Amministrazione a sensi dell'art. 2365, secondo comma, c.c. le deliberazioni concernenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - la fusione nei casi previsti dagli artt. 2505 c.c. e 2505 bis c.c.; - l'istituzione, il trasferimento e la soppressione di sedi secondarie; - la riduzione del capitale sociale in caso di recesso degli azionisti. <p>La rappresentanza legale e contrattuale della Società di fronte a qualunque autorità giudiziaria ed amministrativa e di fronte a terzi, nonché la firma sociale spettano al Presidente e, in caso di sua assenza o impedimento, al Vice Presidente ove questi sia stato nominato.</p> <p>Il potere di rappresentanza e di firma sociale può anche essere conferito dal Consiglio di Amministrazione ad uno o più Amministratori ed anche a persone estranee al Consiglio, determinandone il contenuto i limiti e le modalità di esercizio nelle forme di legge.</p> <p>Ogni amministratore deve dare notizia agli altri amministratori ed al collegio sindacale sulle operazioni nelle quali abbia un interesse, per conto proprio o di terzi.</p> <p>Gli organi delegati riferiscono con periodicità almeno trimestrale al Consiglio di Amministrazione ed al Collegio Sindacale sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale, effettuate dalla società e dalle società controllate.</p> <p>La comunicazione viene normalmente effettuata, con periodicità almeno trimestrale, in occasione delle riunioni consiliari; la comunicazione, inoltre, al di fuori delle riunioni consiliari viene effettuata da uno dei legali rappresentanti al Presidente del Collegio Sindacale.</p> <p>Le comunicazioni al di fuori delle riunioni consiliari dovranno essere effettuate per iscritto al Presidente del Collegio Sindacale.</p>	<p style="text-align: center;">STATUTO ART. 10</p> <p>Il Consiglio, nei limiti dell'oggetto sociale, ha pieni poteri di deliberare e compiere tutti gli atti di amministrazione ordinaria e straordinaria, eccettuate soltanto quelle deliberazioni che sono riservate all'Assemblea per legge o dal presente Statuto.</p> <p>Il Consiglio delibera quindi anche sugli acquisti e sulle alienazioni immobiliari, sulla partecipazione ad altre aziende o società costituite o costituende, anche sotto forma di conferimento, su qualsiasi operazione presso il Debito Pubblico, la Cassa Depositi e Prestiti, le Banche, gli Istituti di emissione, ed ogni altro Ufficio pubblico e privato, sulle costituzioni, surroghe, postergazioni, cancellazioni o rinunce di ipoteche, sulle trascrizioni ed annotamenti di ogni specie, sulle azioni giudiziarie, anche in sede di cassazione, o revocazione, su compromessi o transazioni.</p> <p>Il Consiglio può delegare, in tutto o in parte, le proprie attribuzioni e poteri al Presidente e ad altri membri, ovvero anche a persone estranee al Consiglio, determinando il contenuto, i limiti e le eventuali modalità di esercizio della delega ai sensi dell'art. 2381 c.c., può altresì nominare un Amministratore Delegato, determinandone mansioni e compensi.</p> <p>Il Consiglio può nominare tra i suoi membri un Comitato Esecutivo, conferendo attribuzioni e poteri, nei limiti previsti dall'art. 2381 Codice Civile.</p> <p>Il Consiglio può costituire uno o più Comitati speciali tecnici e amministrativi, chiamando a farne parte anche persone estranee al Consiglio e determinandone gli eventuali compensi.</p> <p>Il Consiglio può infine nominare un Direttore Generale, uno o più Direttori e Procuratori.</p> <p>Sono inoltre, attribuite al Consiglio di Amministrazione a sensi dell'art. 2365, secondo comma, c.c. le deliberazioni concernenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - la fusione nei casi previsti dagli artt. 2505 c.c. e 2505 bis c.c.; - l'istituzione, il trasferimento e la soppressione di sedi secondarie; - la riduzione del capitale sociale in caso di recesso degli azionisti; - gli adeguamenti dello statuto a disposizioni normative. <p>La rappresentanza legale e contrattuale della Società di fronte a qualunque autorità giudiziaria ed amministrativa e di fronte a terzi, nonché la firma sociale spettano al Presidente e, in caso di sua assenza o impedimento, al Vice Presidente ove questi sia stato nominato.</p> <p>Il potere di rappresentanza e di firma sociale può anche essere conferito dal Consiglio di Amministrazione ad uno o più Amministratori ed anche a persone estranee al Consiglio, determinandone il contenuto i limiti e le modalità di esercizio nelle forme di legge.</p> <p>Ogni amministratore deve dare notizia agli altri amministratori ed al collegio sindacale sulle operazioni nelle quali abbia un interesse, per conto proprio o di terzi.</p> <p>Gli organi delegati riferiscono con periodicità almeno trimestrale al Consiglio di Amministrazione ed al Collegio Sindacale sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale, effettuate dalla società e dalle società controllate.</p> <p>La comunicazione viene normalmente effettuata, con periodicità almeno trimestrale, in occasione delle riunioni consiliari; la comunicazione, inoltre, al di fuori delle riunioni consiliari viene effettuata da uno dei legali rappresentanti al Presidente del Collegio Sindacale.</p> <p>Le comunicazioni al di fuori delle riunioni consiliari dovranno essere effettuate per iscritto al Presidente del Collegio Sindacale.</p>